

Simon BENETTON

Fuoco, ferro, forza, forma

2010

Il rapporto tra Simon Benetton e la città risale al 2009 quando il maestro accettò l'invito da parte dell'Amministrazione di ideare, in collaborazione con l'Associazione Culturale Liba, una vasta operazione culturale che dette tangibilità al concetto di "Scultura Socialmente Vivibile".

La progettualità scultorea è stata accompagnata dall'esperienza di *Cantiere Simon Benetton: fuoco, ferro, forza, forma* ove al dominio della lavorazione del ferro, l'artista ha unito una fervida fantasia che ha dato luogo ad opere dal design innovativo in cui arditi accostamenti fra il cristallo ed il ferro sono il risultato della sintesi perfetta tra modernità e tradizione, arte e artigianato, idea e tecnica.

Benetton, uno degli artisti più innovativi e sperimentali del panorama nazionale ed internazionale con il suo pensiero, la sua umanità, il suo travolgente entusiasmo e straordinario potere comunicativo è riuscito ad insegnare ai ragazzi l'arte della scultura e a trasmettere il percorso in cui si genera l'ispirazione.

Il tema prescelto per il Cantiere è stato il volo. Come punto di partenza gli studenti hanno analizzato le sculture realizzate da Benetton e collocate in città. Successivamente hanno ritagliato le forme scultoree precedentemente disegnate su cartoncini rigidi ed eseguito modelli in metallo. Nella quarta fase i ragazzi hanno progettato un'opera collettiva per un'ipotetica scultura ambientale ed infine, hanno tradotto graficamente in scala le immagini pensate in modo da posizionarle su un eventuale muro urbano.

Il Cantiere è terminato con l'esposizione al Museo Piaggio delle opere dell'artista e dei lavori degli studenti. Dal 2009 al 2015 Benetton ha più volte visitato Pontedera dimostrando sempre una grande empatia con la città tanto da donare undici sculture monumentali.

Nel 2015 l'Amministrazione ha conferito al maestro trevigiano la cittadinanza onoraria in segno di riconoscenza e gratitudine per il contributo al progresso della cultura e alla diffusione della fama di Pontedera quale Città d'arte.

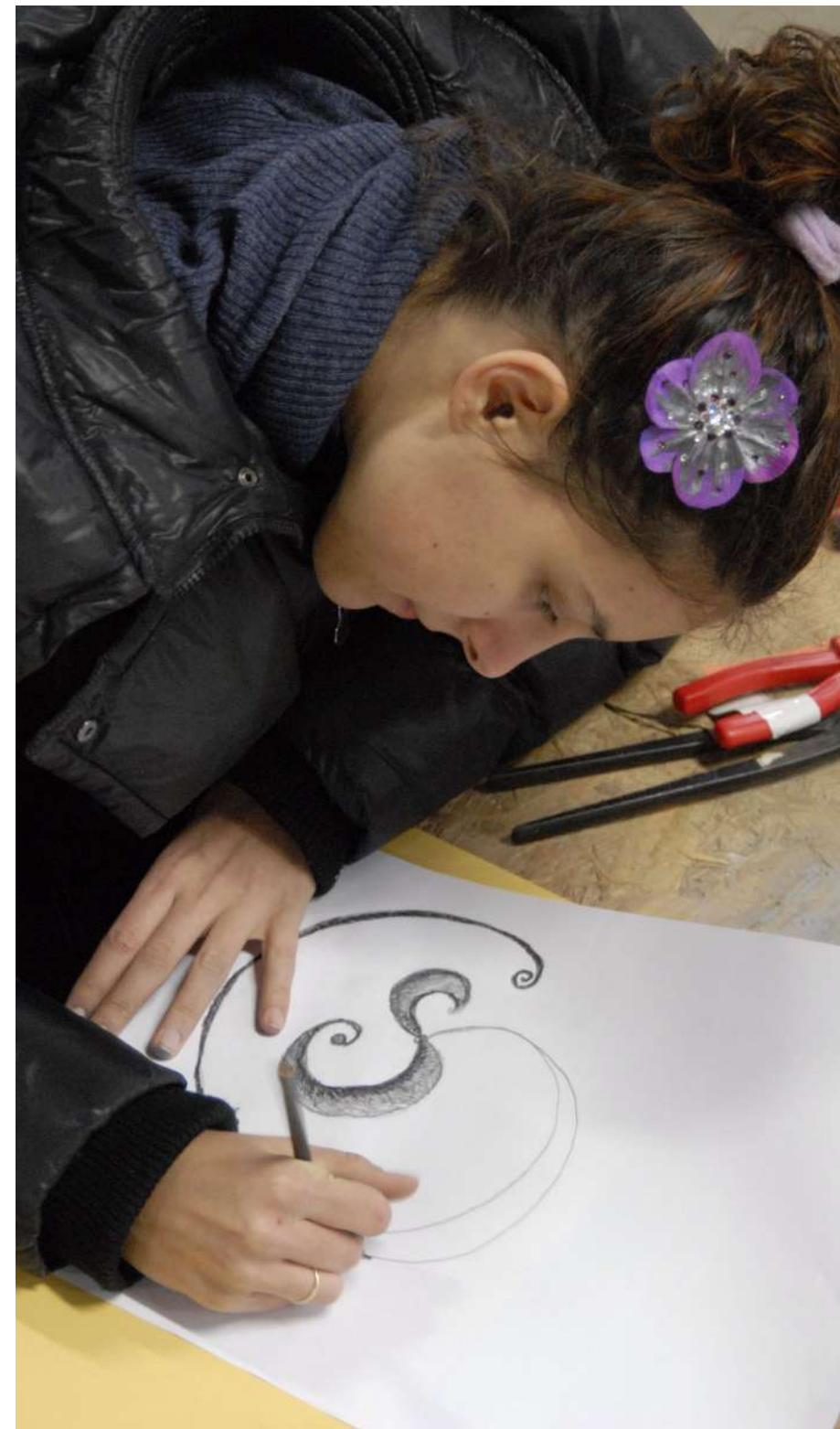




Benetton con i ragazzi
Laboratorio Via Turati
marzo 2010



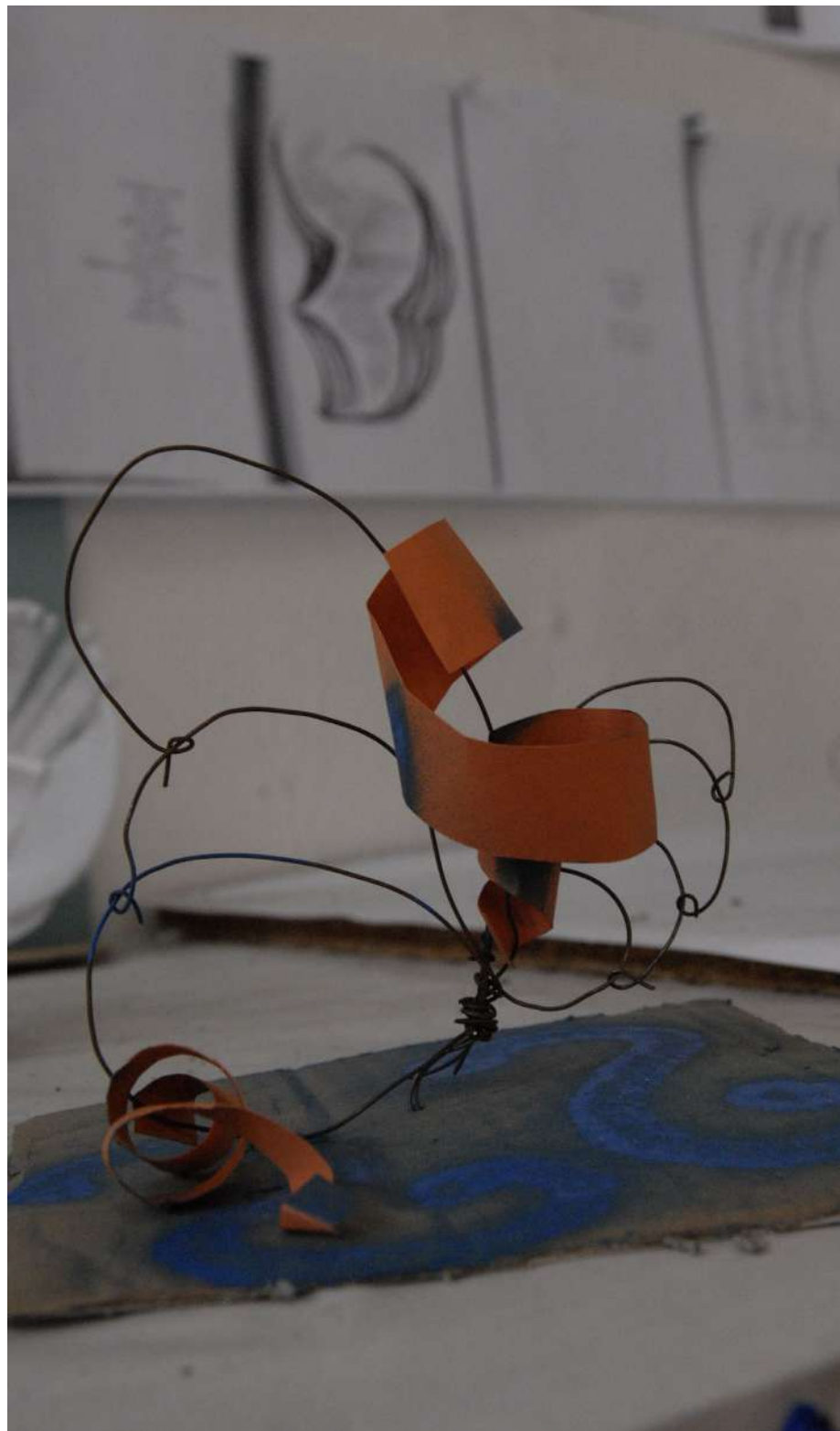
Si comincia
Laboratorio Via Turati
febbraio 2010





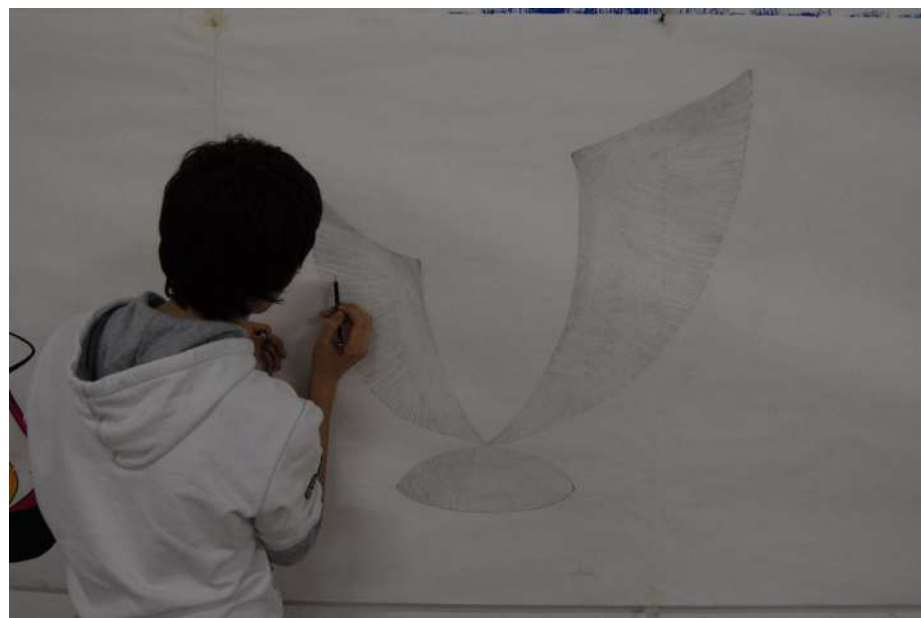
Si crea
Laboratorio Via Turati
febbraio 2010

Opere dei ragazzi
Laboratorio Via Turati
febbraio 2010





Disegnando
Laboratorio Via Turati
maggio 2010



**Opere dei ragazzi alla Mostra Simon Benetton - Fuoco,
ferro, forza, forma**
Museo Piaggio
luglio 2010

Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAEELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano CHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



Giuliano GHELLI

La fabbrica della fantasia

2011

Giuliano Ghelli conosceva la realtà culturale di Pontedera dal 2007 periodo in cui realizzò il manifesto della XV edizione del Festival Sete Sòis Sete Luas.

Il *Cantiere Giuliano Ghelli - La Fabbrica della Fantasia*, promosso dal Comune di Pontedera, dalla Fondazione Piaggio, dalla Provincia di Pisa, dalla Regione Toscana in collaborazione con la Fondazione Ghelli, è dunque, la logica conclusione di un percorso fondato sulla condivisione del principio secondo cui l'arte è *fare*.

Ghelli, pittore sempre in bilico tra l'onirico e il reale, ha cercato per il Cantiere, diretto artisticamente da Ilario Luperini, un soggetto e un oggetto aggregante da realizzare assieme agli studenti. Il busto femminile è parso l'elemento più adatto su cui trasporre la parola colorata capace di esprimere le emozioni scaturite dalla lettura di opere letterarie.

Scrivendo l'artista nel catalogo Giuliano Ghelli - La fabbrica della fantasia: "Affascinato, ho chiesto ad ognuno dei ragazzi e delle ragazze di scrivere su un pezzo di tela un pensiero, in assoluta libertà, certi che nessuno lo avrebbe mai letto. D'altra parte la mia richiesta all'inizio del Cantiere, è stata di rileggere i testi presenti nella loro vita, cercando l'immagine che contengono. La risposta è un viaggio figurato da Dante a Ligabue...! Nasce così la *Venere dei Segreti*", capace di custodire i pensieri più intimi e taciuti dei ragazzi.

Il Cantiere è stato un'esperienza che ha rivelato realtà profonde celate dietro al mondo visivo e trasposte su tele virtuali (i manichini) presentate alla mostra al Museo Piaggio assieme ai trenta busti femminili in terracotta e alle opere tra cui le tipiche *Porte* realizzate da Ghelli che presidiano la cultura della pace.



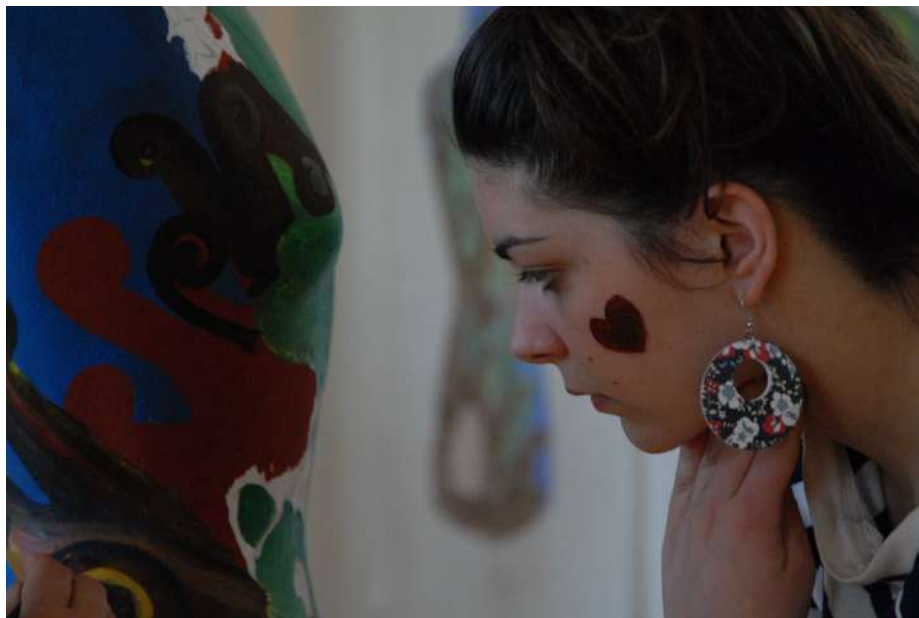


Lavorando
Laboratorio *Libera Espressione*
gennaio - marzo 2011



Opere dei ragazzi
Laboratorio *Libera Espressione*
aprile 2011







Mostra Giuliano Ghelli - La Fabbrica della Fantasia
Museo Piaggio
maggio 2011



Foto di gruppo
Museo Piaggio
maggio 2011



Interno della mostra
Museo Piaggio
maggio 2011

Porte realizzate dai ragazzi
Museo Piaggio
maggio 2011



Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAEELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano GHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



Bottega TALANI

Un viaggio nell'affresco

2012

Giampaolo Talani ha lasciato un segno profondo con la sua vitalità e il suo senso creativo in tutti coloro che hanno lavorato al Cantiere. Dotato di straordinaria curiosità, ha sperimentato oltre la pittura anche la tecnica dell'incisione e dell'affresco.

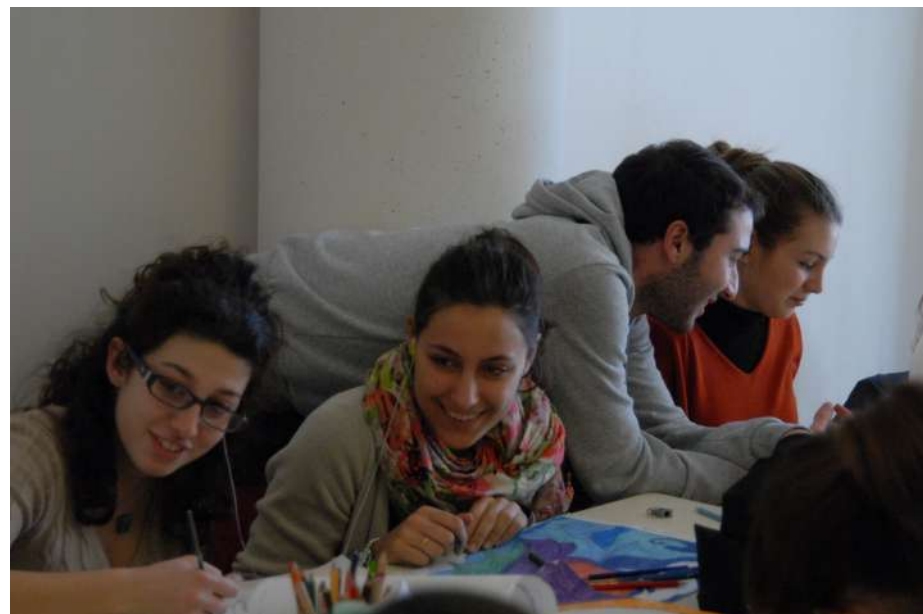
Tema del Cantiere, promosso dal Comune di Pontedera, dalla Fondazione Piaggio, dalla Provincia di Pisa e patrocinato dalla Regione Toscana è stato il viaggio che per l'artista ha rappresentato una dimensione estremamente complessa, fortemente evocativa. In Talani i concetti di tempo e di spazio si integrano con quelli più vasti e complessi dell'arte, in un susseguirsi di immagini nostalgiche, colori tenui che alludono a figure esili, mosse da un vento capace di sovvertire in qualsiasi momento i nostri precari equilibri.

Questo modo di percepire e di tradurre la realtà è stato trasmesso dall'artista con grande passione agli studenti. A loro ha svelato, con grande perizia, l'antica pratica dell'affresco introducendoli nel mondo della pittura e sollecitandoli a dipingere liberamente secondo estri e motivazioni personali.

Il percorso laboratoriale, coordinato da Massimo Callossi per la parte pratica e diretto artisticamente da Ilario Luperini e Riccardo Ferrucci, si è concluso con la mostra al Museo Piaggio la cui novità è stata l'esposizione dell'inedito cartone lungo venti metri relativo all'affresco *Partenze* realizzato nel 2007 per la stazione di S. Maria Novella a Firenze.

Nell'ambito del Cantiere è stata esposta la Vespa PX rivisitata artisticamente. La Vespa, emblema delle partenze e dei ritorni, ha espresso la tematica dell'artista che ha privilegiato la dimensione del viaggio in quanto fortemente evocativa. Talani ha inoltre eseguito, nell'ambito del Cantiere, un altro intervento su un'altra Vespa PX esposta temporaneamente all'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa.

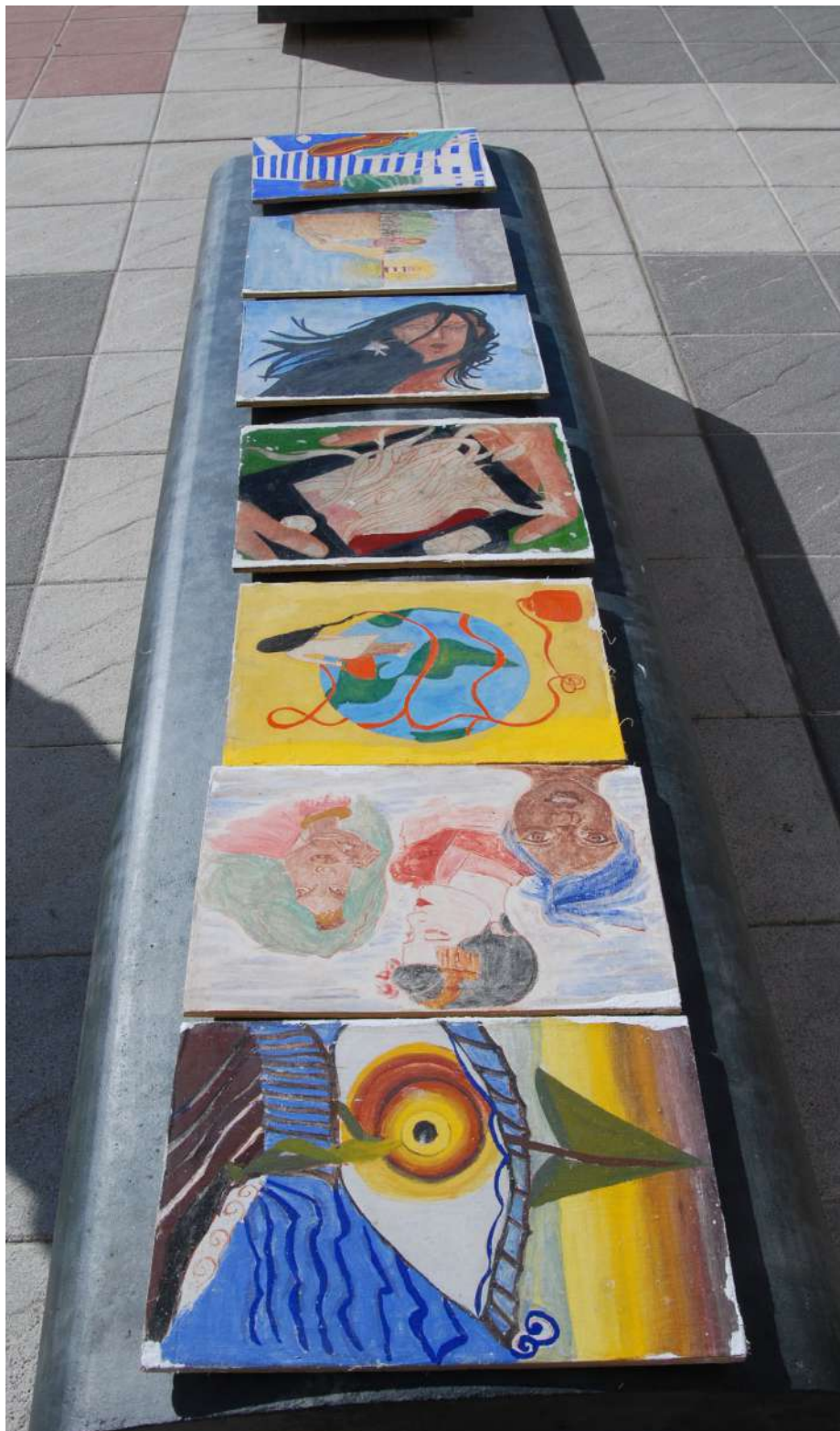




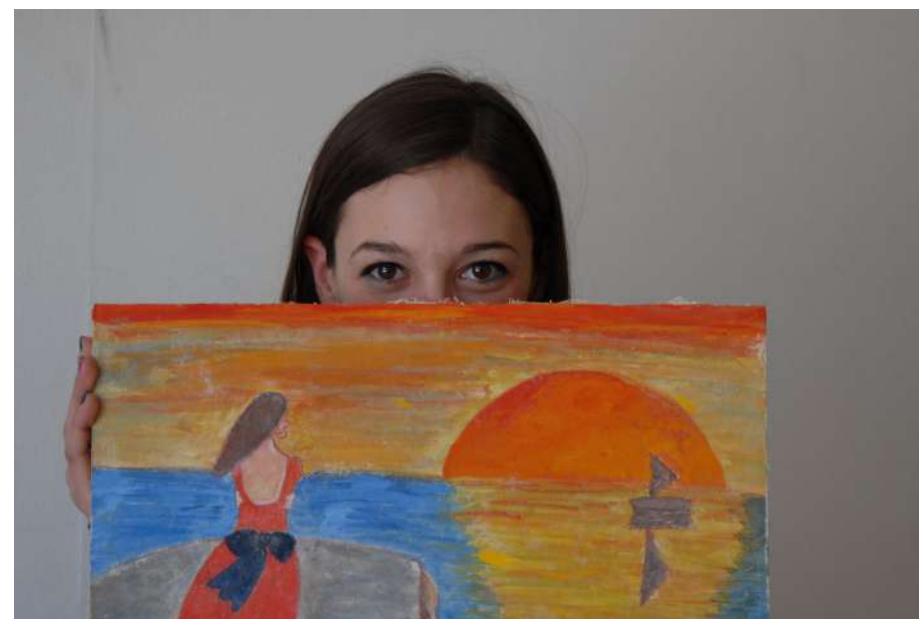
Inizio laboratori
Laboratorio *Libera Espressione*
gennaio - febbraio 2012



Imparando l'affresco
Laboratorio *Libera Espressione*
febbraio - marzo 2012



Opere dei ragazzi
Laboratorio *Libera Espressione*
maggio 2012



Enrico BAJ
Lorenzo PEZZATINI
Stefano TONELLI
Mino TRAEELI
Nado CANUTI
Paolo GRIGÒ
Ugo NESPOLO
Simon BENETTON
Giuliano GHELLI
Giampaolo TALANI
Ali HASSOUN
WASTE RECYCLING
OZMO
Daria PALOTTI
Francesco BARBIERI
Aleandro RONCARÀ



Ali HASSOUN

Il popolo vuole

2013

Il Cantiere promosso dal Comune di Pontedera, dalla Fondazione Piaggio, dalla Provincia di Pisa e patrocinato dalla Regione Toscana è stato condotto da Ali Hassoun, artista libanese di fama internazionale.

L'esperienza ha offerto un'importante riflessione storica e civile sui diritti umani. Il concetto di umanità come appello alla dignità universale sta alla base della poetica del maestro intesa come massima espressione del pluralismo religioso e della convivenza multiculturale.

La storia personale dell'artista è un esempio concreto di come sia possibile l'integrazione ed il rispetto tra civiltà diverse. La pittura di Hassoun, che è una sorta di ponte fra Oriente e Occidente, si trova in sintonia con le politiche culturali e sociali adottate dal Comune di Pontedera che ha dimostrato negli anni una particolare attenzione verso la diffusione della conoscenza e dello sviluppo delle pratiche interculturali di incontro e confronto tra generi, generazioni e "genti".

Diversamente dal concetto di multiculturalità, in cui diversi gruppi coesistono fianco a fianco senza mescolarsi, preservando ciascuno la propria "identità", l'intercultura è una situazione in cui, come rileva l'antropologo americano Clifford James Geertz, siamo *"noi in mezzo a loro e loro in mezzo a noi"*: i confini diventano così porosi da non costituire più linee di separazione, ma aree di scambio e di influenza reciproca in una pluralità di voci e di prospettive che è intrinseca alla concezione aperta della cultura.

Questa contaminazione di saperi si è concretizzata nel Cantiere attraverso la ricerca svolta da Hassoun con i ragazzi e *per* i ragazzi in un susseguirsi di nuove lingue, storie inedite, sorprendenti narrazioni. È stato un percorso che ha arricchito l'esperienza formativa dei giovani, rendendola più diversificata, più negoziata e più interessante. In questo contesto l'arte diviene strumento fondamentale sopra qualsiasi barriera etnica, politica, culturale offrendo alle giovani generazioni e alla città motivi di crescita umana e culturale.



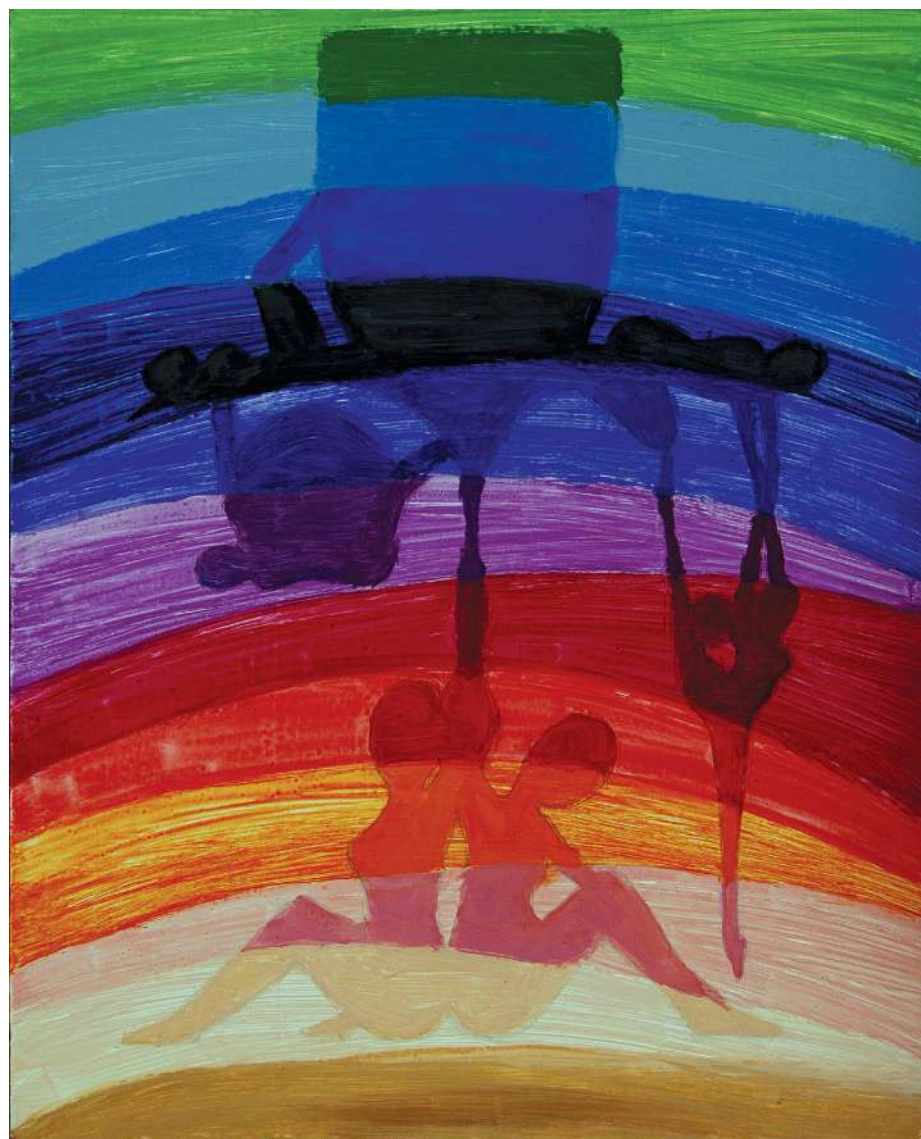


Hassoun con gli studenti
Laboratorio *Libera Espressione*
febbraio 2013



Al lavoro
Laboratorio *Libera Espressione*
febbraio - marzo 2013





Opere dei ragazzi
Laboratorio *Libera Espressione*
marzo 2013



Mostra Ali Hassoun - Il popolo vuole
Museo Piaggio
maggio 2013

